

## Delibera n° 822

Estratto del processo verbale della seduta del  
**20 giugno 2025**

**oggetto:**

ISTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE DELLE PALESTRE DELLA SALUTE E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA CHE OFFRONO PERCORSI DI ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA) ED ESERCIZIO FISICO STRUTTURATO (EFS).

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	assente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	assente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	assente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Premesso** che:

- le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) causano il 90% di tutti i decessi nell'Unione Europea rappresentando l'80% del carico sul sistema sanitario;
- l'obesità è la quarta causa di morte prematura a livello mondiale, con una stima di 4,7 milioni di decessi e vi sono oltre 200 complicazioni mediche correlate all'obesità;
- migliorare le scelte di vita della popolazione non è sufficiente per affrontare il peso delle malattie non trasmissibili e, mentre la prevenzione primaria svolge un ruolo cruciale nel ridurre l'incidenza di molti tipi di malattie non trasmissibili, la prevenzione secondaria è essenziale per la gestione ottimale delle malattie croniche e contribuisce a ridurre il rischio di complicazioni, comorbidità e decesso;
- la letteratura scientifica evidenzia che riducendo la sedentarietà e quindi aumentando l'attività fisica si ha una diminuzione della mortalità e dell'incidenza di malattie croniche non trasmissibili;
- l'attività fisica svolge un ruolo importante in tutte le età, anche negli anziani, in quanto migliora le abilità funzionali, incide sulla capacità cardiorespiratoria e riduce il rischio di cadute, oltre a prevenire alcune forme di tumore;

**Rilevato** che dall'analisi dei dati desunti dal sistema di sorveglianza P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) risulta che, in Friuli-Venezia Giulia, nel periodo 2022-2023 oltre quattro persone adulte su dieci si trovano in una condizione di eccesso ponderale e, in particolare: il 31 % è in sovrappeso, l'11% è obeso, e il 10 % della popolazione adulta è sedentaria, valore che aumenta al 37% tra gli over 64 anni;

**Preso atto** che la prevalenza di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico operatore sanitario il consiglio di perdere peso in FVG risulta essere poco più della metà (53%) e solo il 43% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica;

**Dato atto** che risulta necessario promuovere l'attività fisica, contrastando la sedentarietà e offrendo percorsi di attività fisica adattata ed esercizio fisico strutturato anche a soggetti con patologie croniche per una prevenzione secondaria; intervenendo sulle cause determinanti le MCNT quali, principalmente, cattiva alimentazione, obesità, sedentarietà, esposizione al fumo di tabacco e abuso di alcol;

**Richiamato** l'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 03/11/2021 concernente le nuove "*Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie*" (Rep. Atti n. 219/CSR);

**Preso atto** che il suddetto Accordo evidenzia l'importanza dell'approccio strategico di promozione della salute, nei diversi contesti di vita, lavoro e divertimento e di contrasto alle disuguaglianze di genere e sociali, ribadendo i principi di intersectorialità e dell'"*Health in all policies*", definendo ulteriori modalità di svolgimento di attività fisica ed esercizio fisico per coloro che presentano patologie croniche non trasmissibili tra le più diffuse nel nostro Paese, quali le malattie cardiovascolari, oncologiche, respiratorie e psichiatriche;

**Visto** il D.lgs. 28 febbraio 2021 n. 36 (Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo), e ss.mm.ii;

**Preso atto** che il citato D.lgs. n. 36/2021 riconosce il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione comunitaria, promuovendo l'esercizio strutturato e l'attività

fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita quotidiani corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute e al benessere psico-fisico sia nelle persone sane che in quelle affette da patologie;

**Preso atto** che l'art. 2 del citato decreto definisce:

- attività fisica o attività motoria: qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo;
- attività Fisica Adattata (AFA): programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche e che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione;
- esercizio fisico strutturato (EFS): programmi di attività fisica pianificata e ripetitiva specificamente definiti attraverso l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti, sulla base delle condizioni cliniche dei singoli soggetti cui sono destinati, che presentano patologie o fattori di rischio per la salute e che li eseguono individualmente sotto la supervisione di un professionista munito di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare o mantenere la forma fisica, le prestazioni fisiche e lo stato di salute;
- palestra della salute: struttura di natura non sanitaria, sia pubblica che privata, dove sono svolti programmi di esercizio fisico strutturato e programmi di attività fisica adattata;

**Vista** la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) come modificata dalla legge regionale 9 dicembre 2015, n. 32 e s.m.i.;

**Preso atto** che con la Delibera di Giunta Regionale n. 2136 del 12/12/2019, è stato attivato presso il Presidio Ospedaliero di Gemona del Friuli il primo progetto sperimentale, denominato "*Promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche*", e che, con la medesima DGR, è stato identificato il Dipartimento di Prevenzione della già A.A.S. n. 3 "*Alto Friuli - Collinare – Medio Friuli*", oggi Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (ASUFC), quale centro di riferimento regionale per la "*promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche*";

**Atteso** che nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020 è stata sancita l'Intesa concernente "*il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 – 2025*" (Rep. n. 127/CSR), che definisce gli obiettivi di prevenzione primaria, secondaria, gli interventi di educazione e di promozione della salute;

**Dato atto** che le Regioni devono dare completa attuazione al PNP al fine del raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori ivi individuati;

**Visto** il Piano regionale della prevenzione 2020-2025 del Friuli Venezia Giulia (PRP), approvato con Delibera di Giunta Regionale del 4 marzo 2022 n. 288 e, in particolare:

- il Programma 13 "*Screening cardiovascolare e prescrizione dell'esercizio fisico*" che mira, tra gli altri, alla prescrizione dell'esercizio fisico come strumento preventivo e terapeutico,

particolarmente raccomandato nei soggetti con determinate patologie croniche o con profilo di rischio cardiovascolare e ridotta capacità funzionale;

- il Programma 2 "Comunità attive" del PRP che prevede la realizzazione della rete delle Palestre e delle Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono percorsi di Attività fisica adattata (AFA) e/o Esercizio fisico strutturato (EFS);

**Ritenuto**, pertanto, opportuno istituire una rete regionale di Palestre della Salute e delle Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongano percorsi di AFA e/o EFS;

**Ritenuto** che le palestre e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono percorsi di AFA/EFS e che vogliono entrare a far parte della Rete Regionale debbano possedere i seguenti requisiti:

- a) adottare il codice etico, allegato alla presente deliberazione, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale;
- b) disporre del defibrillatore automatico esterno (DAE), assicurando la formazione dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS/D) e retraining al personale impiegato;
- c) assicurare la disponibilità di spazi e locali idonei all'attività stessa (palestra/piscina), di ampiezza tale da poter ospitare gruppi di persone, in regola con le norme e regolamenti vigenti, dotati di servizi igienici, e dell'attrezzatura indispensabile allo svolgimento dell'attività prevista (attrezzatura per l'attività aerobica, motilità articolare e forza muscolare);
- d) avvalersi, ai sensi dell'art.15, comma 1, della LR n. 32/2015, della presenza costante di almeno un professionista qualificato in possesso di laurea in Scienze motorie, di cui all' articolo 2 del decreto legislativo 178/1998 , o del diploma universitario conseguito presso l'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), ai sensi dell' articolo 24 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 (Provvedimenti per l'educazione fisica), o in possesso di altri titoli equipollenti rilasciati da Istituti di alta formazione negli Stati membri dell'Unione Europea, che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;
- e) assicurare che l'EFS sia eseguito sotto il controllo di un chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2021, che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;
- f) assicurare che l'AFA sia eseguita sotto il controllo di un chinesologo ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2021 che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;
- g) promuovere la collaborazione tra il chinesologo, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2021, i Medici di medicina generale ( MMG) Pediatri di libera scelta (PLS), medici specialisti e professionisti sanitari;
- h) garantire la partecipazione del personale ai corsi specifici promossi dalla Regione e realizzati dalle Aziende Sanitarie in collaborazione all'Università;
- i) pubblicizzare le attività offerte di AFA/EFS attraverso il portale regionale dedicato;
- j) esporre il logo identificativo della rete delle Palestre che promuovono salute, allegato alla presente deliberazione;
- k) garantire il flusso di dati all'azienda sanitaria di riferimento rispetto ai corsi AFA/EFS offerti e alla partecipazione nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali;

**Ritenuto**, altresì, opportuno che le palestre e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono percorsi di AFA/EFS e che vogliono entrare a far parte della Rete Regionale si impegnino a:

- contrastare l'uso di sostanze dopanti, farmaci integratori alimentari proteici, energy drink, sostanze psicoattive in ambito sportivo;
- promuovere stili di vita sani, oltre il movimento una sana alimentazione con azioni contrastanti l'abitudine al fumo e l'abuso di alcol, non disporre di dispositivi automatici del gioco d'azzardo;

**Atteso** che i percorsi di AFA e EFS sono finalizzati al raggiungimento di un miglior stato di salute, non sono praticati secondo regole e tecniche definite da specifiche discipline sportive, che l'accesso ai corsi AFA/EFS avviene tramite invio del paziente da parte del Medico di Medicina Generale, del Medico Specialista e del Pediatra di Libera Scelta, non essendo necessario richiedere il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica;

**Ritenuto** che le Palestre della Salute e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono AFA/EFS debbano presentare apposita domanda ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali, usando il modello allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della medesima e che, con le medesime modalità dovrà essere comunicata l'eventuale cessazione delle attività;

**Precisato** che, successivamente, l'Amministrazione regionale attiverà un portale informatico, avvalendosi della società Insiel S.p.a., dedicato alla "Rete Regionale delle Palestre della salute" in cui potranno essere inseriti gli enti che abbiano presentato domanda, che siano in possesso dei requisiti di cui sopra e che vogliano aderire alla rete delle palestre della salute e delle associazioni di promozione sportiva/ sociale che offrono corsi di AFA/EFS;

**Preso atto** che con decreto n. 20557/2023 del Direttore del Servizio prevenzione Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità (DCS) è stato approvato il documento denominato "*La prescrizione dell'esercizio fisico*" redatto da un gruppo di lavoro regionale multiprofessionale e multisettoriale composto da rappresentanti delle aziende sanitarie regionali, dai medici di medicina generale e dai docenti del corso di laurea in scienze motorie dell'Università di Udine e da un rappresentante della DCS;

**Rilevato** che la Regione intende garantire dei percorsi formativi specifici rivolti ai laureati in scienze motorie al fine di consentire a tali figure di operare nelle palestre della salute e nelle Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono AFA e/o EFS rivolte, nello specifico, a soggetti con MCNT;

**Considerato** che i professionisti che operano nel Centro di riferimento regionale per la "*promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche*" presso ASUFC abbiano accumulato notevole esperienza nel trattamento dei soggetti con malattie croniche e trapiantati, e che, pertanto, tali operatori rappresentano i soggetti maggiormente qualificati per la tenuta dei corsi formativi dedicati ai laureati in scienze motorie delle palestre della salute;

**Ritenuto** opportuno attribuire all'ASUFC il compito di organizzare i corsi formativi rivolti ai laureati in scienze motorie che opereranno nelle palestre della salute e nelle associazioni che offrono corsi di AFA/EFS, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, in attuazione della "*Convenzione per la prosecuzione del progetto "promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche"*", stipulata annualmente tra le medesime parti;

**Rilevato** che nel caso di pazienti cardiopatici, nefropatici, pneumologici, diabetici ed oncologici fragili e ad alto rischio, come identificati dal documento denominato "*La prescrizione dell'esercizio fisico*", il percorso di esercizio fisico strutturato viene avviato dal Centro di prescrizione dell'attività

fisica sotto la supervisione del medico dello sport, e successivamente il paziente potrà essere inviato presso le palestre della salute;

**Precisato** che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie vigilano sul rispetto di quanto previsto dal Codice Etico e possono, in qualsiasi momento, procedere ai controlli su quanto dichiarato nelle domande presentate al fine di aderire alla rete delle palestre della salute, in attuazione della vigente normativa, adottando gli atti conseguenti;

**Atteso** che l'Amministrazione Regionale ha individuato il logo delle palestre della salute e delle Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono AFA/EFS ad uso esclusivo degli stessi;

**Ritenuto** di approvare tale logo, così come rappresentato nell'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere esposto e promosso dalle palestre della salute e delle Associazioni di promozione sociale/sportiva della Regione, aderenti alla rete;

**Precisato** che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

**Richiamati:**

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 Supplemento ordinario n.15);
- Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018;
- Physical activity strategy for the WHO European Region 2016–2025 –OMS;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale**, all'unanimità,

**DELIBERA**

- 1.** Di istituire la Rete regionale delle palestre della salute e delle Associazioni di promozione sociale e sportiva che offrono percorsi di attività fisica adattata (AFA) ed esercizio fisico strutturato (EFS).
- 2.** Di approvare il codice etico delle palestre della salute, allegato n. 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 3.** Di individuare i seguenti requisiti per le palestre e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongano percorsi di AFA/EFS e che vogliano entrare a far parte della Rete Regionale di cui al punto 1):
  - a) adottare il codice etico di cui al punto 2);
  - b) disporre del defibrillatore automatico esterno (DAE) assicurando la formazione dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) e retraining al personale impiegato;
  - c) assicurare la disponibilità di spazi e locali idonei all'attività stessa (palestra/piscina), di ampiezza tale da poter ospitare gruppi di persone, in regola con le norme e regolamenti vigenti, dotati di servizi igienici, e dell'attrezzatura indispensabile allo svolgimento dell'attività prevista (attrezzatura per l'attività aerobica, motilità articolare e forza muscolare);
  - d) avvalersi, ai sensi dell'art.15, comma 1, della LR n. 32/2015, della presenza costante di almeno un professionista qualificato in possesso di laurea in Scienze motorie, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 178/1998, o del diploma universitario conseguito presso

l'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), ai sensi dell' articolo 24 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 (Provvedimenti per l'educazione fisica), o in possesso di altri titoli equipollenti rilasciati da Istituti di alta formazione negli Stati membri dell'Unione Europea, che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;

- e) assicurare che l'EFS sia eseguito sotto il controllo di un chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2021, che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;
- f) assicurare che l'AFA sia eseguita sotto il controllo di un chinesologo ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2021 che sarà tenuto a frequentare i corsi formativi istituiti dalla Regione;
- g) promuovere la collaborazione tra il chinesologo, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2021, e gli MMG, PLS, medici specialisti e professionisti sanitari;
- h) garantire la partecipazione del personale ai corsi specifici promossi dalla Regione e realizzati dalle Aziende Sanitarie in collaborazione all'Università;
- i) pubblicizzare le attività offerte di AFA/EFS attraverso il portale regionale dedicato;
- j) garantire il flusso di dati all'azienda sanitaria di riferimento rispetto ai corsi AFA/EFS offerti e partecipazione nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali.

**4.** Di precisare che le palestre e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono percorsi di AFA/EFS e che vogliono entrare a far parte della Rete Regionale si impegnino a:

- contrastare l'uso di sostanze dopanti, farmaci integratori alimentari proteici, energy drink, sostanze psicoattive in ambito sportivo;
- promuovere stili di vita sani, oltre il movimento una sana alimentazione con azioni contrastanti l'abitudine al fumo e l'abuso di alcol, non disporre di dispositivi automatici del gioco d'azzardo.

**5.** Di stabilire che, per aderire alla rete delle palestre della salute e delle associazioni di promozione sportiva/ sociale che offrono corsi di AFA/EFS, le Palestre della Salute e le Associazioni di promozione sociale/sportiva che propongono AFA/EFS debbano presentare apposita domanda ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali, usando il modello allegato n. 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che, con le medesime modalità, dovrà essere comunicata l'eventuale cessazione delle attività.

**6.** Di stabilire che nel caso di pazienti cardiopatici, nefropatici, pneumologici, diabetici ed oncologici fragili e ad alto rischio, come identificati dal documento denominato "*La prescrizione dell'esercizio fisico*" adottato con decreto n. 20557/2023 del Direttore del Servizio prevenzione Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità (DCS), il percorso di esercizio fisico strutturato viene avviato primariamente dal Centro di prescrizione dell'attività fisica, sotto la supervisione del medico dello sport, e successivamente il paziente potrà essere inviato presso le palestre della salute.

**7.** Di precisare che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie vigilano sul rispetto di quanto previsto dal Codice Etico e possono, in qualsiasi momento, procedere ai controlli su quanto dichiarato nelle domande presentate al fine di aderire alla rete delle palestre della salute, in attuazione della vigente normativa, adottando gli atti conseguenti.

**8.** Di attribuire all'ASUFC il compito di organizzare i corsi formativi rivolti ai laureati in scienze motorie che opereranno nelle palestre della salute e nelle associazioni che offrono corsi di AFA/EFS, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, in attuazione della "*Convenzione per la*

*prosecuzione del progetto "promozione, prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia delle malattie croniche", stipulata annualmente tra le medesime parti.*

**9.** Di approvare il logo delle palestre della salute e delle Associazioni di promozione sociale/sportiva della Regione che propongono AFA/EFS ad uso esclusivo degli stessi, di cui all'allegato n. 3 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**10.** Di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE